

UN FILM RETICENTE E «OMERTOSO»

Il Padrino orfano

Una tesi razzista in luogo dell'unica chiave di interpretazione del fenomeno mafioso: il rapporto con la struttura del potere, in Italia come negli Stati Uniti

Alcuni italo-americani chiamati da una rivista illustrata ad esprimere un loro giudizio sul film Il Padrino...



Marlon Brando nel film «Il padrino»

Abbiamo visto la storia di un capo mafioso chiuso dentro le mura domestiche, amato e rispettato, che amministra giustizia, considera sacra l'amicizia...

ta e alle particolari caratteristiche delle strutture statali che hanno consentito l'affermarsi della mafia in Sicilia...

sta, con strutture statali e civili che non sono cresciute attraverso un lento processo storico...

In questa società più forte, più furbi, i più ricchi della comunità siciliana si sono fatti avanti con i mezzi che avevano conosciuto nella loro infanzia...

Inquietudine e allarme in Occidente sulle prospettive dello sviluppo

L'auto-critica degli "eurocrati"

Il carattere conservatore dell'indirizzo generale della CEE, l'accentuazione degli squilibri, il disinteresse delle masse per l'ipotesi « europeistica »: sono questi gli elementi del ripensamento che affiora fra i funzionari della Comunità...

Nel villaggio di Copernico



Sotto la guida di tecnici e istruttori provenienti da tutti i paesi socialisti, migliaia di giovani di tutte le regioni della Polonia hanno dedicato una parte delle loro vacanze alla ricostruzione...

Alla Cee si comincia ad assaggiare il sapore amaro della autocritica. Non a livello dei governi, naturalmente, giacché essi sembrano, e sono, del tutto privi di qualsiasi capacità di guardare criticamente alla loro azione...

Tre elementi principali, ci sembra costituiscano il centro essenziale del ripensamento autocritico. Il primo è costituito da quello che viene definito « eurocrati »...

gna di attenzione le sue proposte formulate in vista del vertice di Parigi. Ma anche esse scavalcano il problema dei problemi: quello delle forze sociali, classe, Spinelli vede lucidamente la necessità che la Comunità definisca al più presto i suoi rapporti con gli Stati Uniti...

E' difficile leggere tutto quello che dall'interno della Comunità e più in generale dall'Europa, si sta scrivendo e discutendo...

I ritmi di crescita

Cito Tibor Mende, il cui ultimo libro, Dall'auto alla ricomposizione, è un testo importante per chiunque voglia documentarsi sullo stato attuale del rapporto tra sviluppo e sottosviluppo...

I ritmi di crescita nei paesi industrializzati sono, come è noto, meno rapidi. In genere la popolazione raddoppia in cento anni circa...

La coscienza della crisi

Del resto come rendere credibile una partecipazione autonoma delle masse alle scelte della Comunità quando ci sono voluti anni e anni per far designare una rappresentanza di comunisti italiani a quell'organismo ancora privo di poteri reali...

so consiste nel fatto che la coscienza dei guasti prodotti dallo sviluppo capitalistico è talmente acuta da spingere a suggerire « soluzioni » di questa natura...

Scompare una rilevante personalità dell'arte italiana moderna

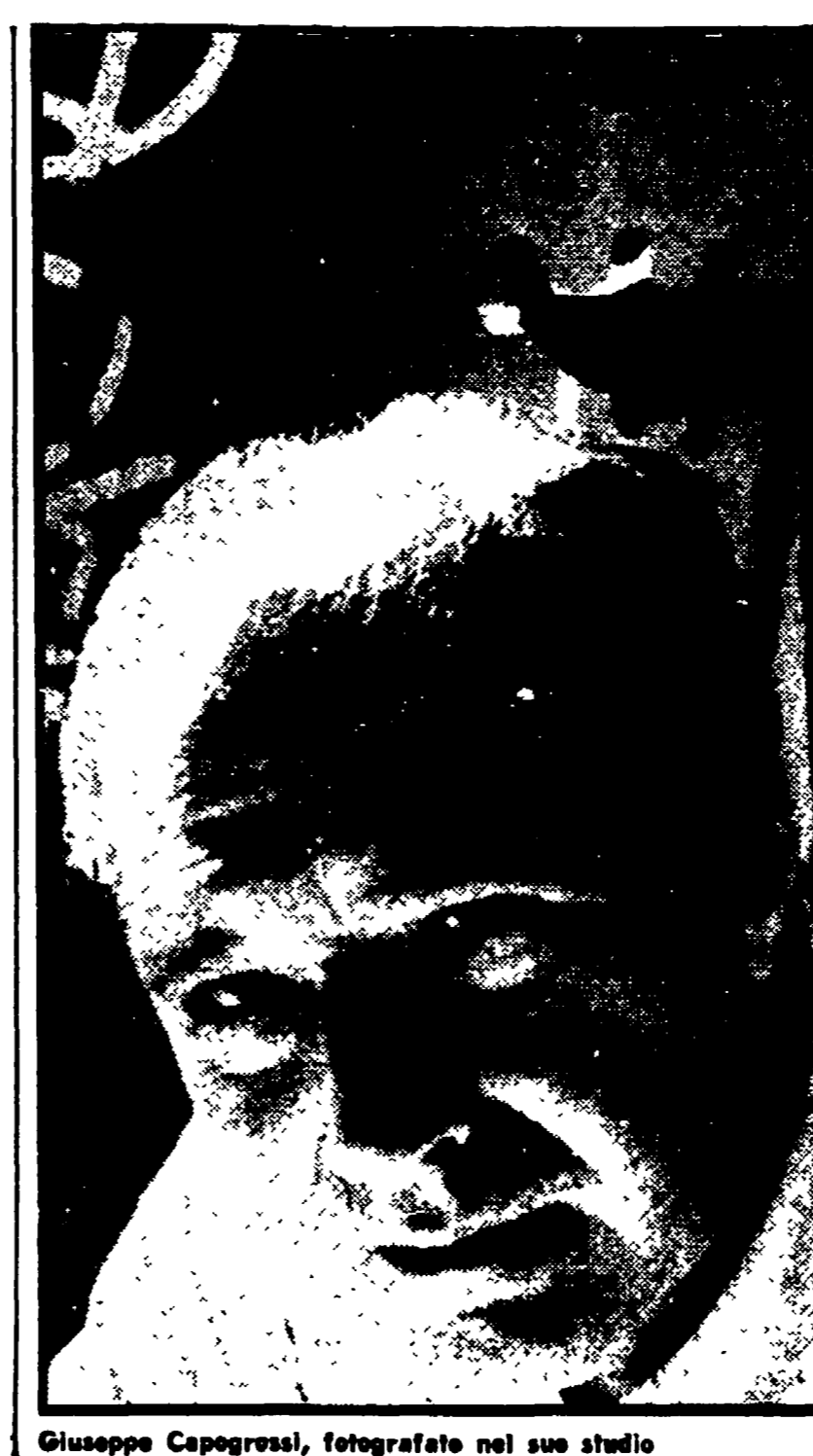
È MORTO IL PITTORE GIUSEPPE CAPOGROSSI

Aveva 72 anni — Era stato uno dei protagonisti delle vicende pittoriche, come figurativo negli anni '30-'40, come maestro della decorazione astratta dopo la svolta del 1949

E' morto all'età di 72 anni — era nato a Roma nel 1900 — Giuseppe Capogrossi, una delle personalità dell'arte italiana moderna più note e stimata...

gico » e questi giovani ne tenevano conto; la metafisica e il realismo un po' tedesco degli anni venti di Giorgio De Chirico godevano presso di loro prestigio...

ne pittore decorativo, inventore di composizioni tonali armoniose ed equilibrate fitte di citazioni ben nascoste dalla sua abile regia, da Picasso e da Braque tanto cubisti quanto nei mediterranei. Questo suo amore per l'eleganza nella vita, di cui in pittura la decorazione si faceva emblema...



Giuseppe Capogrossi, fotografato nel suo studio

Dario Micacchi

UNA TAVOLOZZA GRATIS

Brevettato un sistema semplice e veloce: tecnicamente da oggi tutti possono davvero disegnare

Molte vie remunerative sono aperte ai professionisti della grafica, anche senza doti artistiche naturali

Da oggi tutti possono imparare a disegnare e quindi anche impadronirsi del colore, sia per lavoro che per hobby...

Più ampio e forte il movimento unitario dei lavoratori

Numerose categorie e città in lotta per occupazione contratti e riforme

Oggi ferme le aziende del gruppo Montedison — Dichiarazione di Giovannini sul rinvio dell'incontro con il governo — Sciopero generale a Firenze — Investite dall'azione anche Treviso e Taranto — Manifestazione degli edili nella capitale — Ieri protesta a Sora — Mobilitati i tessili

L'intreccio tra lotta per l'occupazione e le riforme sociali e lotta contrattuale si fa più ampio e profondo. Oggi grandi categorie operanti e intere province scendono in sciopero per rivendicare una nuova politica economica che salvaguardi e sviluppi l'occupazione, realizzi le riforme sociali destinate ad elevare il livello di vita delle grandi masse popolari, contribuisca a realizzare contratti avanzati per milioni di lavoratori.

In questo quadro si colloca l'azione dei 180 mila lavoratori della Montedison, che ormai da molti mesi si battono con durezza per imporre l'avvicinamento al blocco dei licenziamenti programmati, in una visione ristrutturativa antiparitaria, dai dirigenti del gruppo chimico. L'azione investirà i grandi petrochimici di Porto Marghera, Brindisi, Siracusa, le aziende tessili della Vallesusa, quelle



Un momento della lunga trattativa per il contratto dei chimici tra la delegazione padronale e la rappresentanza sindacale

Contratto
Iniziano oggi gli scioperi regionali dei lavoratori edili. Investite Lazio, Umbria e Liguria, l'Onia della Federazione unitaria sulle dichiarazioni di Coppo

Oggi, secondo il programma a suo tempo definito dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni, si terranno i primi scioperi regionali degli edili per il contratto. Le regioni investite dall'azione — che si concretizzerà nella astensione generale dal lavoro in tutta Italia — sono il Lazio, l'Umbria e la Liguria. L'azione proseguirà poi giovedì con lo sciopero in Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania, Sicilia; il 13 sciopero angio della Calabria, il 17 l'Abruzzo. La Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni ha intanto emesso, ieri, un comunicato in cui si afferma che « per un lapsus », o per una macroscopica ma purtuttavia inderogabile omissione, oppure per qualche altro motivo più o meno ingiustificato, in nessun caso giuridicamente, l'astensione generale dal lavoro, on Dionigi Coppo, nel rilasciare sabato 7 ottobre 1972 una intervista a *La Stampa* di Torino ha dichiarato testualmente: « Si chiude (il contratto di lavoro) domani con i chimici, dei grossi contratti rimane in pratica quello dei metalmeccanici ».

Alimentari, i grandi magazzini della Standa all'Agroli, i Pavesi, Drop, alcune aziende metalmeccaniche.

A Venezia, le segreterie provinciali dei metalmeccanici, del comparto del commercio, della CGIL, CISL e UIL, dopo aver preso atto dello sviluppo positivo della trattativa per il rinnovo del contratto dei chimici, hanno deciso di rinvio la manifestazione provinciale in concomitanza con la conferma dello sciopero nazionale dei lavoratori del gruppo Montedison.

TESSILI — Contro l'attacco padronale all'occupazione oggi scenderanno in lotta d'intera vita le manifatture di Prato, Novara, Como, Bergamo, Gallarate, Pavia, Pordenone, Napoli, Pescara.

FIRENZE — Per l'occupazione, contro la repressione oggi scendono in sciopero a Firenze tutti i lavoratori dell'industria. L'astensione durerà tutta la mattina. Per gli artigiani e i commercianti, i lavoratori dell'ATAF fermeranno il lavoro mezzogiorno. Lo sciopero sarà di 24 ore, riguarderà anche Taranto dove è in atto una forte azione operaia e di massa contro la minaccia di chiusura del Fabbrica di S. Maria Capua Vetere.

Taranto — Trentamila lavoratori edili e metalmeccanici scenderanno oggi in sciopero a Taranto per la prima grande giornata di lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Quella lotta assumerà delle caratteristiche particolari in relazione al problema dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale.

Saranno circa diecimila i lavoratori che entro la fine dell'anno prossimo saranno espulsi dal mercato del lavoro. Gli addetti alle autostrade, dei lavori di raddoppio del Quarto centro siderurgico.

Ora, mentre da parte governativa si assiste all'assenteismo dei lavoratori, i lavoratori delle costruzioni, dopo che l'ANCI, l'Intersind e le altre controparti hanno rotto le trattative appena avviate, sono scesi in sciopero dando vita a grandi manifestazioni di lotta tra le quali quella del 27 settembre scorso, in cui si è preannunciato lo sciopero generale tra il 10 e il 17 ottobre 1972.

Le piattaforme rivendicative contrattuali dei lavoratori delle costruzioni, a quella del settore edile, affiancano quella di fondo quali il salario annuo garantito, che è ovviamente altra cosa rispetto alla mensilizzazione, l'abolizione della pizza del cottimo e del subappalto lo sviluppo della fabbrica, la legge provinciale e naturalmente aziendale.

Ebbene — aggiunge il comunicato — nelle prossime settimane i lavoratori delle costruzioni si dovranno affrontare e sciogliere tutta una serie di nodi considerati in primo luogo il fatto che il rinnovo dei contratti, di per sé incentivante sul piano della difesa dell'occupazione e dunque su quello della lotta al licenziamento, non può essere un obiettivo contrattuale e sociale. Il canale di contribuire alla risoluzione di una moltitudine delle riforme di struttura e di determinazione di un buon diverso meccanismo di sviluppo economico e produttivo, tra esse — in si voglia o no, lo si dimostri — non può essere un obiettivo della lotta dei lavoratori delle costruzioni, ma deve essere un mezzo attraverso il quale possano essere raggiunti altri obiettivi, che sono di natura economica e sociale.

Conclusa a Verona la conferenza nazionale del settore

MOLTE CRITICHE AL DOCUMENTO DEL GOVERNO SULLA ZOOTECCIA

Presentato dal ministro dell'Agricoltura dopo 17 mesi di silenzio - Esclusi dalla elaborazione i lavoratori, gli allevatori e le Regioni - Il problema dello sviluppo zootecnico considerato a se stante

Statali: il 17 incontro tra sindacati e ministro Gava

Il ministro del Lavoro, nella sua azione di coordinamento con le parti sociali, ha informato le Confederazioni CGIL-CISL-UIL che il ministro per la Riforma burocratica sen. Silvio Gava riceverà le Confederazioni e le Federazioni degli statali per il giorno 17, alle ore 17, per un primo contatto sulla vertenza in atto. Come si ricorderà i sindacati degli statali avevano chiesto un rapido avvio delle trattative con il governo, minacciando, in caso contrario, una azione di sciopero per la metà di ottobre.

Dal nostro inviato
VERONA, 9

Sembra che ormai non se ne facesse niente. Invece, un mese fa il ministro del Lavoro ha informato le Confederazioni CGIL-CISL-UIL che il ministro per la Riforma burocratica sen. Silvio Gava riceverà le Confederazioni e le Federazioni degli statali per il giorno 17, alle ore 17, per un primo contatto sulla vertenza in atto. Come si ricorderà i sindacati degli statali avevano chiesto un rapido avvio delle trattative con il governo, minacciando, in caso contrario, una azione di sciopero per la metà di ottobre.

Ma il consenso non c'è stato. Nel salone dei congressi dell'Euromarce '72 era diffusa la sensazione della « beffa », se non altro per il fatto di presentare le risultanze dei lavori della conferenza zootecnica dopo oltre un anno. Questa sensazione è un certo punto si è diffusa tra i lavoratori della presidenza. Non siamo alla vigilia di elezioni — è stato

detto ad un certo punto — e quindi questa non è una cosa propagandistica, ma c'è da parte del governo la volontà di programmare le molteplici esigenze del settore zootecnico. Alcune indicazioni interessanti, infatti, nello schema di documento del comitato coordinatore della conferenza ci sono, ma sono soltanto indicazioni, anche ad esempio, quella che quattro milioni di ettari di terre lasciate incolte negli ultimi anni possono essere riutilizzate per lo sviluppo della nostra zootecnia con ripercussioni positive sull'occupazione e sull'industria.

Però, al di là delle indicazioni, pur valide, e delle cifre che ormai tutti conoscono (nel 1971 abbiamo prodotto 21 milioni di quintali mentre ne sono stati consumati oltre 30 milioni e quindi si è dovuto ricorrere ad un'importazione di 9 milioni di quintali di carne di bovino), il documento non è che un'intervento nel settore. Il compagno Marroni, del l'Alleanza contadini, ha criticato soprattutto il metodo seguito dal ministero dell'Agricoltura per arrivare alle conclusioni della conferenza zootecnica. Dopo oltre un anno — ha detto Marroni — un comitato ristretto ha presentato un documento che poteva benissimo essere presentato poco dopo le riunioni di Verona. Ma quello che è più grave è che da questa elaborazione sono stati esclusi i rappresentanti dei lavoratori, dei coltivatori e delle Regioni (che tanta parte devono avere nello sviluppo del settore). Il compagno Marroni ha inoltre sottolineato il fatto che nel documento non c'è la consapevolezza delle conseguenze che la crisi zootecnica provoca sul territorio, sull'ambiente, sul Mezzogiorno. Non c'è consapevolezza, insomma, della situazione che si sta creando in alcune zone del paese.

Tale gruppo, espressione delle tendenze più conservatrici della democrazia cristiana, è rimasto quasi sempre isolato all'interno della CISL, finché non si sono avuti contatti e accordi con altre forze. Storti e la segreteria sono rimasti minoranza infatti per tre volte nel corso di quest'anno. La prima nel mese di maggio sulla proposta di confermare i congressi di scioglimento decisi nella riunione unitaria dei Consigli generali della CGIL, CISL e UIL, tenuta a Firenze nel novembre del 1971. La seconda sulla attuazione di un tesseramento unitario e di una contribuzione comune alla Federazione delle tre Confederazioni. La terza sulla linea di iniziativa sindacale. Su questi problemi si sono avute altre alleanze fra i « giuseppini » ed un nuovo gruppo di cui i maggiori esponenti sono i segretari dei sindacati centrali (Marroni) e dei trasporti (Leolab) con queste forze si sono schierate numerose organizzazioni del Sud. In sostanza è passato all'opposizione il gruppo che faceva capo all'ex segretario confederale Armato, eletto senatore DC, che fa parte della corrente di « Forze nuove ».

In questo quadro di opposizione si è inserito il segretario generale aggiunto Scaglia. Si tratta di forze certo non omogenee su cui fanno leca gruppi e forze della democrazia cristiana che tentano di bloccare e far arretrare il processo unitario, di condizionare forze cattoliche che si erano particolarmente impegnate per l'unità, di rafforzare la loro posizione in vista del Congresso della DC.

NELLA PIANA DEL SELE

Gravi manovre degli agrari contro il patto bracciantile

Si tenta di negare ai lavoratori il diritto al lavoro a tempo indeterminato - Quindici licenziamenti arbitrari

Dal nostro corrispondente
SALERNO, 9

Gli agrari, che salvataneamente riconfermati nel loro posto di lavoro il 10 al 1973.

Intanto, l'altra mattina è fallito un incontro all'Ufficio provinciale del Lavoro in cui il padronato ha lasciato intendere dove si vuole arrivare, e cioè che si vuole impedire che i quindici braccianti, grazie al nuovo patto nazionale, possano maturare il diritto di rimanere in servizio a tempo indeterminato. I lavoratori infatti avrebbero raggiunto quasi le 180 giornate previste, ma sono stati licenziati qualche giorno prima.

Domenico Comisso
Confermata la conferenza per il Mezzogiorno

È stata confermata la Conferenza per lo sviluppo del Mezzogiorno. Essa si terrà a Reggio Calabria il 20, 21 e 22 di questo mese. L'iniziativa come noto è stata presa dai metalmeccanici, edili e braccianti.

SITUAZIONE DIFFICILE AL CONSIGLIO CISL

Gli schieramenti che si fronteggiano — Le cause della crisi — Le pressioni della DC — Si eleggerà la nuova segreteria

Oggi a Spoleto iniziano i lavori del Consiglio generale della CISL chiamato ad eleggere il segretario generale e gli altri membri della segreteria. Dal 26 settembre infatti l'intera segreteria è dimissionaria, essendosi dimessa per la scadenza dei pochi giorni. In queste settimane si sono avute dichiarazioni, interviste sulla crisi della CISL. Si è a lungo parlato dello scontro fra Bruno Storti e Vito Scaglia che ha determinato, perlomeno all'apparenza, l'aprirsi di una grave situazione. Storti per tanti anni segretario generale del settore distributivo e per lo sviluppo democratico del Paese.

Denunciata la politica economica governativa

Legge Cooperative e Confesercenti contro il carovita

Respinta la campagna contro i dettaglianti

Una delegazione della Lega Nazionale Cooperative e Confesercenti composta da Alvaro Bonistalli, e Vincenzo Anselmi della Presidenza della Lega, da Angelo Crisman della ANCC, da Mario Benocci dell'Ufficio Propaganda della Lega si è incontrata con una delegazione della Confesercenti composta dall'avv. Stelvio Capri, il segretario generale, da Ivanoe Panini, vice segretario e da Enrico Legnari, segretario della FAIB per un esame dei problemi di comune interesse.

Nei corsi della riunione le due delegazioni hanno preso in esame la preoccupante situazione politico-economica, attuale e le gravi conseguenze negative che da essa derivano per le classi lavoratrici e il ceto medio delle città. Il fenomeno del caro-vita che continua a riproporsi con accentuate tendenze peggiorative anche in relazione alla entrata in vigore dell'IVA, la crescente disoccupazione, il blocco degli investimenti pubblici e privati, la manifesta volontà del governo di abbandonare la politica delle riforme e di ripristinare meccanismi di sviluppo condannati dalla stessa crisi in cui versa l'economia nazionale, sono stati di ripresca e di sviluppo della società, la stagnazione della domanda interna che continua ad essere insoddisfatta, le pressioni dei sindacati del lavoro.

Problemi strettamente attinenti sono una diversa politica di sviluppo e cooperazione, la distribuzione, la gestione e il controllo degli organismi pubblici e associati della importazione alimentare.

Minacciate chiusure e licenziamenti

OGGI PER L'OCCUPAZIONE FERMO IL GRUPPO ZANUSSI

Chiesto dai metalmeccanici un incontro con direzione e governo — Il convegno di Pordenone

PORDENONE, 9
La Federazione lavoratori metalmeccanici ha deciso di chiamare i lavoratori della Zanussi alla mobilitazione e alla lotta per battere il duro attacco ai livelli di occupazione, all'orario di lavoro e alle condizioni di lavoro in fabbrica che la direzione ha portato a termine. Il sindacato intende ulteriormente aggravare con il preciso piano di ristrutturazione. Oggi la Zanussi parla di chiusura dello stabilimento centrale della Zonas di Conegliano, di licenziamenti per centinaia di impiegati, di massicce riduzioni di orari di lavoro, mentre, in atto lo smantellamento della sezione cucine di Forcia. Corrono voci, infine (non smentite) di vendita di alcune fabbriche del gruppo.

In questo contesto l'acquisizione da parte della AEG, nonostante le smentite della direzione, appare sempre più verosimile e preoccupante. Per tale motivo oggi le segreterie nazionali FIM-FIOM-UILM chiederanno un urgente incontro con la direzione generale e successivamente col governo. Domani martedì viene confermato lo sciopero del gruppo Zanussi per discutere con i lavoratori le iniziative da prendere e da fare in fabbrica. Durante lo sciopero si terranno assemblee.

La scelta della Maddalena per i sommergibili nucleari americani

La Sardegna una base avanzata per la strategia USA nel Mediterraneo

Il tentativo del ministro Medici di minimizzare la cessione della nuova base agli americani smentito da scienziati e da fonti vicine al Pentagono - Gli obiettivi strategici dell'«operazione Maddalena» - La «Gilmore» sarà carica di uranio arricchito 238 in forma solida

Sardegna sud-est, zona del Salto di Quirra, poligono di tiro per i sommergibili nucleari...

bari» e rifornirsi dell'acqua ad alta pressione (che controlla il processo di fissione nucleare propulsiva) i 59 sommergibili nucleari del tipo «di attacco»...

Qui - militarmente - sta il rischio grave che corre l'Italia. Le basi di questi sommergibili sono in America e la loro autonomia (molto inferiore a quella americana) è di circa 600 miglia marine. In pratica è normale che questi sommergibili periodicamente si riforniscano di carburante...

Una base non pericolosa, appena un punto di appoggio da cui i sommergibili «di attacco» possono partire per le loro missioni. La base della Maddalena è una base di tipo «di appoggio»...

Così dice in sostanza il ministro Medici al Senato alle interrogazioni del Pci, per una volta, è stato critico fino al fondo...

Una base non pericolosa, appena un punto di appoggio da cui i sommergibili «di attacco» possono partire per le loro missioni. La base della Maddalena è una base di tipo «di appoggio»...

Dice il ministro Medici (dichiarazioni a Cagliari di domenica scorsa) che si tratta di sommergibili «di appoggio» per ignoranza o peggio, dimentica che in termini strategici è difensiva una fortezza, una navata, un trincea, un sistema di mine e non che difendono un porto. Non è difensivo un cannone, un missile, un sommergibile portanavate...

Ma il pericolo è concreto? Dice il ministro Medici che i sommergibili vanno alla base solo per un po' di licenza dei parolieri della marina Usa. Leggiamo quello che dice Herbert Scoville Jr nell'articolo citato a proposito della vulnerabilità degli obiettivi che gli Usa hanno voluto assegnare...

Questi tipi di sommergibili strategici non dovrebbero fare solo di guardia, ma assicurare la Maddalena. Sono stati riassegnati sul ruolo strategico che giocano i sommergibili a propulsione nucleare dotati di missili atomici da lunga gittata. Leggiamo quello che dice Herbert Scoville Jr nell'articolo citato a proposito della vulnerabilità degli obiettivi che gli Usa hanno voluto assegnare...

Questi tipi di sommergibili strategici non dovrebbero fare solo di guardia, ma assicurare la Maddalena. Sono stati riassegnati sul ruolo strategico che giocano i sommergibili a propulsione nucleare dotati di missili atomici da lunga gittata. Leggiamo quello che dice Herbert Scoville Jr nell'articolo citato a proposito della vulnerabilità degli obiettivi che gli Usa hanno voluto assegnare...

Scopi «tattici»

Da «Scientific American» dello scorso settembre (un caso che fosse proprio settembre?) il settembre della Maddalena vengono indicati come scopi tattici. Sono stati riassegnati sul ruolo strategico che giocano i sommergibili a propulsione nucleare dotati di missili atomici da lunga gittata. Leggiamo quello che dice Herbert Scoville Jr nell'articolo citato a proposito della vulnerabilità degli obiettivi che gli Usa hanno voluto assegnare...

«Top secret»

Veniamo quindi ai danni civili. Dice Medici (al Senato venerdì scorso, a Cagliari domenica) che non esistono pericoli per i sommergibili nucleari. Il ministro Medici ha detto che i sommergibili nucleari sono «top secret» e che non sono pericoli per i sommergibili nucleari. Il ministro Medici ha detto che i sommergibili nucleari sono «top secret» e che non sono pericoli per i sommergibili nucleari...

I Consigli di Orgosolo e Quartu contro le basi Usa

La protesta popolare contro la installazione della base Usa alla Maddalena si estende ad altri centri della Sardegna, dopo le chiare prese di posizione della Regione. I Consigli provinciali di Sassari e Nuoro, dei movimenti giovanili democratici, di vari consigli comunali e di vari comitati di quartiere hanno chiesto a Cagliari, di singole personalità politiche e culturali...

Dalla nostra redazione

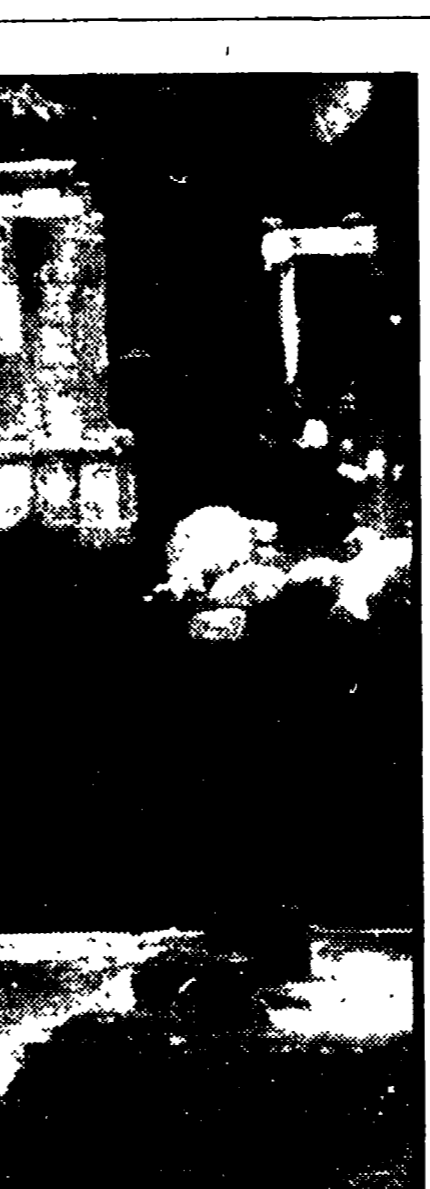
CAGLIARI. 9. La protesta popolare contro la installazione della base Usa alla Maddalena si estende ad altri centri della Sardegna, dopo le chiare prese di posizione della Regione. I Consigli provinciali di Sassari e Nuoro, dei movimenti giovanili democratici, di vari consigli comunali e di vari comitati di quartiere hanno chiesto a Cagliari, di singole personalità politiche e culturali...

Le ruspe contro templi e ruderi

Adesso si parla tanto del Colosseo che rischia di rovinarsi. Il borgo fortificato che sono ancora parzialmente bloccati: per lo stesso motivo. Sono questi i grossi problemi che danno immediata sensazione dello sfacelo che sta aggredendo il patrimonio artistico italiano. In realtà si possono contare a migliaia gli esempi di antichi monumenti del paesaggio, di strade consolari certo più famose della Pretestina, una delle Appie antiche ridotti in pochi anni a stretti passaggi tra proprietà private, le cosiddette «ville» con giardino, piscina, tennis, pluriservizi, extralusso...

PROGRAMMAZIONE: le Regioni criticano il governo

Conclusa la prima fase degli incontri al Cipe - Una dichiarazione del compagno Conti presidente dell'Umbria



Ecco un'immagine purtroppo consueta dei Fori romani allagati dopo una breve pioggia. Contro l'incuria, contro i conflitti di competenze tra i tanti enti che assurdamente si dividono la «tutela» dei monumenti ha preso posizione anche il comandante dei vigili del fuoco di Roma, Ing. Pastorelli

Ecco le cause che hanno provocato lo scempio del patrimonio archeologico

FRA INCURIA, SPECULATORI E LADRI FINISCE CHE SCOMPARE LA STORIA

Le strade consolari trasformate in viottoli tra «ville extralusso» - Pitture strappate dalle tombe etrusche come se fossero nel deserto - I gravi problemi del museo delle Terme di Diocleziano

Lo sfacelo del S. Michele

C'è quasi di peggio: tre anni fa, un istituto pubblico - lo Ufficio Italiano dei Cambi, per la precisione - ebbe la facoltà di vendere, a mezzo di un intero quartiere della Roma medioevale. Era quello che, a due passi da piazza Venezia, è delimitato da via delle Botteghe Oscure, via dei Polacchi, via del Delfino, via Caetani; palazzetti e negozi (tutto con le porte di legno, nemmeno il palazzo, e un giardino) che avevano una storia (una barberia, per esempio con la sede ancora dell'800 e una trattoria, la «Madonna bona», che quella ancora ricorda con malinconia per ambiente e piatti prelibati); un cortile intorniato da un giardino, un cortile intorniato da un giardino...

1500 e 1600 come gerontocidio e «casa di riposo» per i vecchi. Ma in realtà, in quella casa, esiste ancora accanto ai portoni rosi dal tempo, ha subito danni gravissimi in questi ultimi anni; adesso è trasformato e pericolante.

Sono troppi gli istituti che «tutelano» il Colosseo

Sono troppi gli enti che debbono «tutelare» le condizioni del Colosseo, e dunque degli altri monumenti romani; ne consegue che la mancanza di coordinamento, i conflitti di competenza tra enti e enti finiscono per danneggiare quello che è l'obiettivo comune: salvare l'Anfiteatro Flavio. Qualora, in un futuro, si decidesse di affidare la tutela del Colosseo ad un unico ente, si dovrebbe costituire un organismo di coordinamento, un organismo di coordinamento, un organismo di coordinamento...

Accordo fra il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti. In ricorrenza del 4° anniversario della morte di Pio Carena Leonetti è intervenuto il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti. In ricorrenza del 4° anniversario della morte di Pio Carena Leonetti è intervenuto il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti...

Lettere all'Unità

C'è anche una selezione negli istituti tecnici serali

Caro direttore, in questi giorni è cominciata la scuola e per molti questo vuol dire più sacrifici, sforzi continui, rinunce, lotte. E' cominciata la scuola con tutte le deficienze che il nostro partito ha più volte denunciato. Il problema che mi voglio sottoporre riguarda la scelta della specializzazione degli istituti tecnici serali. Questa scelta dovrebbe essere libera; dovrebbe cioè tener conto delle tante cose, delle attitudini dei studenti, delle prospettive di lavoro future che il conseguimento del diploma offre. In realtà questo avviene solo per un numero esiguo di studenti. Succede, per esempio, che a Milano e nel circondario gli istituti tecnici serali hanno la specializzazione in «elettronica industriale» e si possono contare sulle dita di una mano, ed alcuni di questi sono privati. Di conseguenza gli studenti che possono accedere a questa specializzazione sono un numero limitato. La scelta avviene generalmente sulla base dei risultati conseguiti negli anni precedenti e solo i migliori possono frequentare queste classi. I rimanenti vengono costretti a scegliere le altre specializzazioni, a scegliere quindi un indirizzo diverso da quello che si erano prefissati, con tutte le conseguenze che ne derivano. Questa situazione è inaccettabile e che avviene non per volontà degli studenti, non è altro che una forma della classe dominante per dividere le masse studentesche e gli operai, per mettere gli uni contro gli altri. Il rimedio più urgente che avviene non per volontà degli studenti, non è altro che una forma della classe dominante per dividere le masse studentesche e gli operai, per mettere gli uni contro gli altri...

Sali in cattedra con un volume sulla milizia fascista

Caro compagno direttore, corre voce che fra i candidati presidenziali alla carica di giudice costituzionale, al posto di un giudice che non sia stato un giudice figurerebbe, fra i più probabili, il prof. Salvatore Foderaro, il quale salì in cattedra con un volume dal titolo «Profilo costituzionale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale».

La liquidazione, un piccolo gruzzolo per tirare avanti nei tempi duri

Caro direttore, a proposito della indennità di anzianità, tanto discussa in questo periodo, Renzo Stefanelli («Lettere all'Unità») ha scritto che proprio si cura che i lavoratori non sappiano cosa sia la svalutazione della moneta? Posto che in un'epoca di inflazione non aumentate, ed il costo della vita è sempre stato insufficiente per le necessità della vita, non si può pensare che sia necessaria la liquidazione della City Bank per dimostrare che la lira non vale una lira. La liquidazione della City Bank è stata una mossa di propaganda per il lavoratore. La possibilità di avere un sia pure modesto gruzzolo per i giorni in cui non potrà più essere attivo. Si dirà che c'è la pensione, ma ancora non siamo in una società socialista che assicuri la possibilità di una dignitosa assistenza anche a chi non può più lavorare.

Ringraziamo questi lettori

Allegre DE LAURENTIIS, Roma; FRANCESCO ALZETTA, Milano; Ubaldo F. Trieste («Le prove inconfutabili che pesano sulle «piste nere» della «Milizia»); G. LAMPERTI, Sesto San Giovanni; FABRIZIO CASTELLANI, Milano («Voglio esprimere il mio dissenso per la eliminazione di quell'interessantissimo quadro intitolato «Telegrafista» durante l'ultima campagna elettorale»); G. TAFURELLI, Bologna.

Le richieste del personale non insegnante e la battaglia per la riforma della scuola

Caro Unità, abbiamo notato con rammarico come il nostro giornale (ultimo numero, articolo del 2 ottobre) sullo stato della scuola, non si occupi del personale non insegnante delle scuole. Eppure anche noi facciamo parte del mondo operaio, anche se i problemi sono differenti. Noi, i lavoratori non insegnanti, che a me sono negati perché dipendente da azienda privata. Ripeto che tutto questo è un problema che riguarda il personale non insegnante delle scuole. Eppure anche noi facciamo parte del mondo operaio, anche se i problemi sono differenti. Noi, i lavoratori non insegnanti, che a me sono negati perché dipendente da azienda privata. Ripeto che tutto questo è un problema che riguarda il personale non insegnante delle scuole.

Accordo fra il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti

In ricorrenza del 4° anniversario della morte di Pio Carena Leonetti è intervenuto il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti. In ricorrenza del 4° anniversario della morte di Pio Carena Leonetti è intervenuto il Centro ligure di storia sociale e il Fondo Carena-Leonetti...

Le richieste del personale non insegnante e la battaglia per la riforma della scuola

Caro Unità, abbiamo notato con rammarico come il nostro giornale (ultimo numero, articolo del 2 ottobre) sullo stato della scuola, non si occupi del personale non insegnante delle scuole. Eppure anche noi facciamo parte del mondo operaio, anche se i problemi sono differenti. Noi, i lavoratori non insegnanti, che a me sono negati perché dipendente da azienda privata. Ripeto che tutto questo è un problema che riguarda il personale non insegnante delle scuole. Eppure anche noi facciamo parte del mondo operaio, anche se i problemi sono differenti. Noi, i lavoratori non insegnanti, che a me sono negati perché dipendente da azienda privata. Ripeto che tutto questo è un problema che riguarda il personale non insegnante delle scuole.

L'apporto italiano al convegno dei sindacati nello spettacolo

Si è svolto nei giorni scorsi nella città di Tarento il primo convegno internazionale di cultura del teatro e della musica, che per sei giorni hanno dibattuto problemi relativi alla difesa del patrimonio culturale del cinema, della TV, del teatro e della musica...

Il provvedimento è stato preso dalla Procura della città campana - La «prima nazionale» del film è avvenuta in un locale della zona

Nuovi particolari si sono appresi sul sequestro dei Racconti di Canterbury, il film di Pier Paolo Pasolini accusato di oscenità. L'ordine è partito dal procuratore Filippo della Benevento, che ha invocato, per il provvedimento, l'articolo 528 (pubblicazioni e spettacolo) dell'articolo 17 del codice penale...

«The black terror» in scena a Venezia Gli interrogativi della rivolta nera

Il dramma di Richard Wesley illustra in chiave problematica le diverse possibili linee d'azione rivoluzionaria del movimento afro-americano. Dal nostro inviato VENEZIA, 9. In prima rappresentazione Europea, al teatro di Palazzo Grassi, abbiamo visto, in un'occasione, questo XXXI festival della prosa. The black terror, il terrore nero, di Richard Wesley, qui, a differenza che nei cinque spettacoli precedenti...

le prime I diamanti sono pericolosi

Il titolo originale di questo film di Barry Pollack (ex documentarista) suona letteralmente Brezza fredda (Cool breeze), ed è certamente più espressivo, nella sua ambiguità simbolica, della versione italiana ufficiale, che non vuol distinguersi dai banali titoli di banali film polizieschi...

RAI V controcanale

IL NIPOTE BELLO - La terza e ultima puntata delle registi hanno compiuto lo sforzo maggiore per avvicinarsi allo spirito del romanzo di Palazzeschi e renderlo sul video. L'ambiguità del rapporto tra il protagonista e il nipote, nutrita da una sottile carica erotica, è divenuta più evidente, soprattutto nella sequenza del rapporto in quella delle fotografie...

Contestato a Ischia il «Premio Rizzoli»

Il regista Ferreri solidale coi giovani dimostranti. Si è svolta a Ischia, 9, la manifestazione del Premio Rizzoli per autori cinematografici. Il primo premio di un milione è andato al regista dell'Udienza e della Cagna (per citare i suoi ultimi film) Marco Ferreri...

Ecco il nuovo James Bond

Arturo Lazzari. L'inglese Roger Moore è il nuovo James Bond. L'attore, che ha 42 anni, è partito ieri da Londra per gli Stati Uniti, dove verranno girati gli esterni di «Viva e lascia morire»...

Si è spenta a New York l'attrice Miriam Hopkins

NEW YORK, 9. L'attrice cinematografica americana Miriam Hopkins è morta ieri sera in seguito a un collasso cardiaco. Avebbe compiuto tra pochi giorni i 70 anni, essendo nata il 18 ottobre 1902. Esordì (dopo una breve esperienza di ballerina di fine secolo) nel 1925, quando Rouben Mamoulian le affidò il personaggio di Belle nel film omonimo...

Mandrin (1°, ore 21)

La prima puntata dello sceneggiato televisivo di Philippe Fourastié ci aveva mostrato Mandrin addestrato e costretto a fuggire da Saint-Geors, insieme con il fratello Claude, gravemente ferito.

oggi vedremo

MANDRIN (1°, ore 21). La prima puntata dello sceneggiato televisivo di Philippe Fourastié ci aveva mostrato Mandrin addestrato e costretto a fuggire da Saint-Geors, insieme con il fratello Claude, gravemente ferito.

Milva dice no a Canzonissima

Massimo Ranieri e Ombretta Colli sono i nomi nuovi di Canzonissima. Ranieri ha definito ieri la sua partecipazione alla trasmissione incerta fino all'ultimo momento per alcuni impegni che il cantante aveva assunto in precedenza...

Zampa si cimenta con «baroni» e mafia medica

Il regista Luigi Zampa torna dietro la macchina da presa a breve distanza dal suo più recente film Bello onesto emigrato Australia sposabile comparsa italiana per realizzare un'attività verso i colleghi del Uruguay, del Brasile e dell'Argentina sottoposti ad arresti e torture dai governi di quei paesi...

Il romanzo segreto di uno dei più grandi scrittori del secolo

Il romanzo segreto di uno dei più grandi scrittori del secolo. Maurice di E. Morgan Forster. La storia di un amore tenero e scabroso nell'Inghilterra puritana del 1913.

programmi

TV nazionale. 12.30 Sapere. 13.00 Gli eredi. 13.30 Telegiornale. 17.00 Marosko. 17.30 Telegiornale. 17.45 La TV dei ragazzi.

PASSATO PROSSIMO (2°, ore 21,15)

Il programma-inchiesta realizzato da Ivan Palermo, con la collaborazione di Nanni Loy, si intitola stesera Napoli: nonostante la morte rievoca la generosa resistenza partigiana del '43. Nonostante la morte, Napoli seppe opporsi con grande coraggio, al nazismo come al fascismo.

Volonté interprete dello «Sbaglio». Dal romanzo di Antonis Bamarakis. Lo sbaglio verrà tratto un film in coproduzione internazionale...

Il regista Luigi Zampa torna dietro la macchina da presa a breve distanza dal suo più recente film Bello onesto emigrato Australia sposabile comparsa italiana per realizzare un'attività verso i colleghi del Uruguay, del Brasile e dell'Argentina sottoposti ad arresti e torture dai governi di quei paesi...

«Il caso Mattei» chiude a Cartagine. Con la proiezione fuori concorso del film di Francesco Rosi. Il caso Mattei si è concluso il quarto Festival cinematografico di Cartagine. Due «Tanit d'oro» sono stati consegnati al film siriano Gli zimbati e al film congolese Sambianza.

Maurice di E. Morgan Forster. La storia di un amore tenero e scabroso nell'Inghilterra puritana del 1913. Garzanti. 320 pagine, lire 3000.

Vasto movimento di lotta per contratti, occupazione, sviluppo economico

Fermi oggi per 24 ore gli edili del Lazio. Comizio al Colosseo

L'appuntamento è per le 9,30 - Parteciperanno anche delegazioni di altre categorie - Scioperano oggi contro i piani di ristrutturazione i dipendenti della Montedison nella regione (Snia, Montedel, Standa, Drop, Pavesi) - Giovedì bloccata la Stefer

Scendono in sciopero oggi i centomila edili e lavoratori delle costruzioni in tutta la regione. L'attuazione dei contratti, l'occupazione, l'attuazione della legge sulla casa. Accanto a loro, si fermeranno anche i dipendenti del gruppo Montedison e precisamente i cinquemila lavoratori dei quattro stabilimenti SNIA di Colferro, Castellaccio, Ceccano e Rieti, quelli dell'Elmer, della Gregorini e della IME (quasi un migliaio) che fanno parte della divisione elettronica della Montedison, infine dalle 9 alle 11 quelli delle 20 filiali Standa, dei 5 autogrù Pavesi e dei 5 negozi Drop che fanno capo al settore alimentare e distributivo del monopolio. Sempre oggi, inoltre, si svolgeranno due scioperi generali ad Orte e a Civitacastellana, come riportano qui a fianco.

Chiusure fabbriche, negozi e laboratori artigiani

Orte e Civitacastellana oggi in sciopero generale

Si apre un vasto programma di lotte in tutto il Viterbese - Il 17 si fermano Acquapendente, Tuscania, Canino e Castiglione in Teverina

Per il rinnovo dei contratti di lavoro, l'attuazione delle riforme, il controllo effettivo e il blocco dei prezzi, l'aumento delle pensioni e la riforma della scuola, scendono oggi in sciopero tutte le categorie di lavoratori dipendenti e autonomi a Orte e Civitacastellana. Allo sciopero generale, proclamato dalla CGIL, hanno infatti aderito le amministrazioni comunali, le associazioni degli artigiani e dei commercianti, gli studenti all'ultimo momento anche la CISL ha annunciato la propria adesione. Cortei percorreranno le vie cittadine e si concluderanno con un comizio. A Orte, parlerà il compagno Giuliarelli, a Civitacastellana il compagno Marchi.

Manifestazione ieri a Sora

In lotta per i trasporti oltre quaranta Comuni

Solidarietà con i lavoratori della SACS e dell'Alcar serrate dai rispettivi padroni Delegazioni di edili presso i Consigli

Si è svolta ieri a Sora una manifestazione di solidarietà con i 150 dipendenti delle auto-linee SACS e ALICAR, contro la serrata messa in atto dalle aziende in risposta alla richiesta del sesto dei salari di luglio e di agosto. Lo sciopero dei lavoratori dura ormai da oltre venti giorni.

Terzi, su invito della CGIL, CISL e UIL hanno scioperato tutti i pendolari, gli studenti e gli operai di alcune aziende dei quarantadue comuni della Valle del lago di Bracciano, dal medio Liri e del Fibrone.

Quattro giovani arrestati per una rissa a Cinecittà

Quattro giovani sono stati arrestati, questa notte, dopo che la polizia li aveva fermati, a bordo di un'auto, a piazza Venezia. Sulla vettura, secondo quanto hanno riferito gli agenti, sono stati trovati bastoni e fionde; per questo i quattro Mauro Casadio, 22 anni, Adolfo Esposito, 20 anni, Silvano Giulliani, 17 anni, e Massimo Pieri, 28 anni, proprietario dell'auto, una «Appia» — sono stati tratti in arresto per «possesso di armi atti ad offendere ed aggressione a mano armata e violenza».

Secondo la polizia, infatti, i giovani avrebbero partecipato, poco prima, ad uno scontro avvenuto in via Flavio Stilicone, a Cinecittà, davanti ad un circolo frequentato abitualmente da elementi fascisti: nel locale, al momento degli incidenti, si trovavano sei o sette attivisti dell'organizzazione d'estrema destra «Avanguardia Nazionale».



Assemblea del personale della scuola

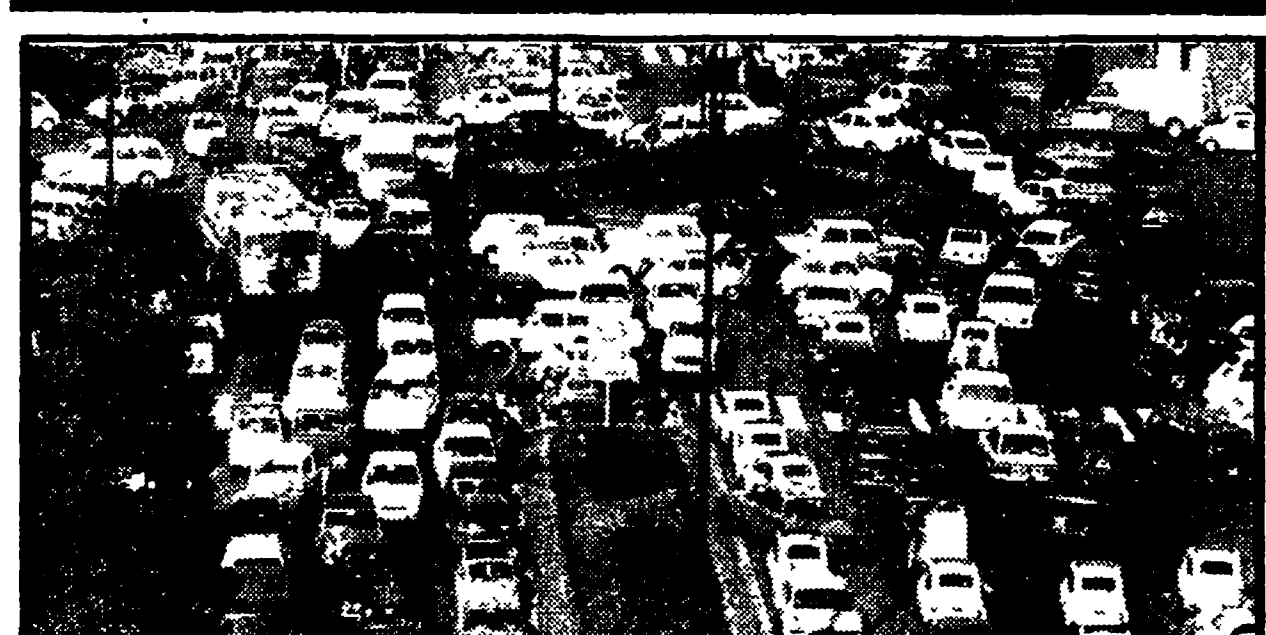
I lavoratori della scuola intensificano oggi con assemblee negli istituti la preparazione dello sciopero nazionale di venerdì e sabato. In un'assemblea, convocata dalla CGIL-scuola, è stata esaminata la nuova situazione creata dalle intense trattative per i chimici e dalla revoca dello sciopero di oggi.

Inquietanti interrogativi per la morte nell'ospedale di Tivoli di un piccino di 10 mesi

Bimbo muore due ore dopo il ricovero. Era stato giudicato guaribile in 7 giorni

Luca De Nino soffriva di gravi malattie sin dalla nascita - Era stato ricoverato nella stessa casa di cura cinque mesi fa per una frattura ma nessuno aveva «pensato» di curarlo per malattie ben più gravi

Traffico: un'altra giornata di caos



Una nuova giornata di traffico caotico — una delle tante ormai — nelle strade cittadine. In mattinata il punto nevralgico degli ingorghi è stato il quadrato compreso tra il viale di Porta Tiburtina, via Castro Pretorio, viale del Policlinico, e viale dell'Università. All'interno di questa zona verso le dieci, si è creata una vera e propria insuperabile barriera di auto. Un'unica fila ininterrotta da un lato e fino a viale della Regina Elena dall'altro ha provocato le solite scene: automobilisti con i nervi a pezzi, elconi impazziti a suonare per protesta, qualche vigile volenteroso a cercare di dipanare una matassa irrimediabilmente ingarbugliata. Il tutto complicato da alcuni lavori in corso che impedivano lo svincolo a destra dell'auto alla curva del viale del Policlinico, via Castro Pretorio, poco dopo l'uscita del sovviale.

Il deputato coinvolto nella tentata estorsione all'« Appia »

Pietosa autodifesa di Gargano

Marletta chiede che anche la Provincia di Roma conanni la decisione di cedere agli USA La Maddalena

La sconcertante vicenda che ha visto coinvolto il deputato democristiano Gargano nella indagine giudiziaria per una tentata estorsione nei confronti della società «Acque minerali Appia», ha avuto ieri sera una sua svolta. Gargano ha fatto un'interrogazione al Consiglio provinciale di Gargano, che oltre a deputato è anche consigliere provinciale dc. È stato fatto in seguito a una interrogazione presentata dal gruppo comunista per sapere se le attività del laboratorio provinciale di igiene e profilassi sono state effettivamente condizionate in senso favorevole all'«Appia» grazie all'intervento del parlamentare sotto inchiesta.

Non risulta che il laboratorio provinciale sia stato analizzato, nelle sue analisi, dall'on. Gargano. La risposta è stata accolta con soddisfazione dal compagno Marroni, il quale ha tenuto a sottolineare il delicato compito svolto con correttezza e competenza dal laboratorio della provincia. Marroni ha anche rimarcato il valore della decisione presa a Montecitorio di revocare all'on. Gargano l'incarico di illustre, per la maggioranza, la legge governativa sulle acque minerali.

Diffamò un sindacalista

Tre mesi di carcere al direttore del «Regina Elena»

Il primario è stato condannato al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni

Il professor Antonio Caputo, direttore dell'Istituto per la cura dei tumori «Regina Elena», già sotto accusa per irregolarità che si sarebbero verificate al Centro, è stato condannato a 3 mesi di carcere per diffamazione aggravata nei confronti di un medico sindacalista. Il pretore Di Virgilio ha condannato il sanitario anche al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni (un milione) nei confronti del querelante, il dottor Luigi Sibaud.

Nominata la segreteria del gruppo parlamentare del Lazio

Cordoglio per la morte della compagna Jole Gennari

E' morta ieri mattina la compagna Jole Gennari; apparteneva alla sezione S. Saba alla quale diede il nome il padre

È stato deciso un intervento coordinato sia alla Camera che al Senato, in rapporto all'iniziativa già assunta da un gruppo comunista al Consiglio regionale, sui temi della crisi economica di Roma e della Regione.

Attivo con G. C. Pajetta

Vita di Partito

Domani, alle 18, attivo con G. C. Pajetta, segretario generale del Partito e della CGCR con il compagno G. C. Pajetta sul tema: «I compiti di lavoro e di lotta del comunista romano dopo il successo del Festival nazionale dell'«Unità»». Introduzioni: il compagno Franco Rasparilli della Segreteria della Federazione.

Una misura per rendere permanente la colonizzazione

ISRAELE PIANTA INDUSTRIE nei territori arabi occupati

Speciali facilitazioni finanziarie e fiscali per gli investitori — Quaranta colonie agricole con ottomila abitanti nel Sinai, in Cisgiordania e nel Golan — Presso Hebron sta sorgendo una città ebraica — Tre «nahal» (colonie paramilitari) nella striscia di Gaza — Dayan: «Disegnare una nuova carta geografica attraverso fatti compiuti»

TEL AVIV, 9. Il governo israeliano ha oggi compiuto ufficialmente un nuovo passo avanti, gravido di conseguenze, sulla strada della «ebraizzazione» dei territori arabi occupati nel 1967. In base a una decisione presa ieri da una commissione ministeriale su suggerimento del gen. Dayan («bisogna disegnare una nuova carta geografica attraverso fatti compiuti») gli uomini d'affari interessati ad investire nel Sinai, in Cisgiordania e nel Golan potranno beneficiare di speciali facilitazioni finanziarie e fiscali.

L'agenzia americana scrive che «finora Israele aveva limitato la sua presenza civile permanentemente nelle zone occupate ad avamposti agricoli o industriali leggeri, tali da poter essere facilmente smantellati nell'eventualità di una restituzione dei territori agli arabi».

Da oggi in poi, non sarà più così, sostiene l'AP. La occupazione diventerebbe massiccia e definitiva. In realtà, la nuova sfaccettata iniziativa del governo israeliano era stata preparata da tempo attraverso una colonizzazione sistematica dei territori occupati.

In un recentissimo rapporto pubblicato dal Figaro (5 ottobre), si sottolinea il carattere definitivo, irreversibile del «fenomeno». «Nessun governo israeliano — si legge sul giornale parigino — potrà mai pensare di restituire quaranta colonie agricole impiantate da cinque anni a questa parte nei territori occupati... E' semplice basta smantellare per vedere. L'impianto e lo sviluppo delle colonie nei «territori» non possono lasciare più alcun dubbio... mille inviti a nuovi coloni, deputati, rabbini e personalità venute dall'estero hanno assistito, il 24 settembre scorso, a Hebron, all'inaugurazione di una nuova città ebraica che domina l'agglomerato arabo... Una zona industriale sta sorgendo e «Kiryat Arba» sarà prima di due anni una città ebraica di più di cinquemila abitanti in piena Cisgiordania».

Nella striscia di Gaza «superpopolata, con più di mille abitanti per ettaro», sono stati installati tre nahal (colonie paramilitari). «E' lo scopo in questa zona — si legge sul Figaro — di creare un'autentica città ebraica e politica. Si tratta, come ha scritto il giornale Haaretz, di rompere la continuità territoriale per impedire la penetrazione di armi e di «disarabizzarla» e di «ebraizzarla».

Il Nord Yemen occupa un'isola sud-yemenita

ADEN, 9. Nonostante gli sforzi di due missioni di pace, una della Lega Araba, composta di rappresentanti dell'Egitto, della Siria, dell'Irak, diretta da Abdel Khaled Samarrat, membro del consiglio del comando della rivoluzione, il conflitto fra i due Yemen non è cessato. Ieri, infatti, truppe nord-yemenite appoggiate da aerei e da piccole navi da guerra hanno occupato l'isola di Kamaran, che essendo stata una colonia britannica appartiene allo Yemen del Sud pur essendo vicinissima alla costa dello Yemen del Nord. Secondo voci non confermate, l'isola serviva di base ai guerriglieri palestinesi, ed era anche un punto di controllo per le truppe di Dayan possedevano fra l'altro basi in alcune isole etiopiche, proprio di fronte a Kamaran.

Grande manifestazione popolare a Santiago contro le minacce USA

SANTIAGO DEL CILE, 9. Una grande folla si sta radunando mentre scriviamo — per partecipare alla manifestazione indetta dalla Centrale unica dei lavoratori. La manifestazione vuole essere la risposta di tutti i cileni all'aggressione della compagnia americana Kennecott che ha fatto sequestrare in Francia un carico di 1.200 tonnellate di rame cileno.

Madagascar: voto plebiscitario contro Tsiranana

TANANARIVE, 9. Il «regno» dell'uomo forte del Madagascar, Philibert Tsiranana, è ormai definitivamente cessato. I risultati del referendum svoltosi domenica nella Repubblica malgascia indicano che il 95,6 per cento degli elettori hanno approvato il progetto di legge in base al quale il generale Gabriel Ramanisoa otterrà i pieni poteri per cinque anni allo scopo di «riorganizzare» il Paese. E' stata un voto plebiscitario contro Tsiranana. Ex capo di Stato maggiore, Ramanisoa governa il paese sin dalla morte di Tsiranana da maggio scorso, cioè dall'epoca della sommossa studentesca che mise in crisi il regime dittatoriale e costrinse lo stesso Tsiranana a rinunciare ai suoi poteri effettivi.

La missione del segretario di Stato tedesco-occidentale a Mosca

MOSCA, 9. Il segretario di Stato della Repubblica federale tedesca, Egon Bahr, giunse ieri sera a Mosca, al suo primo incontro con il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, il quale ha successivamente offerto un pranzo in suo onore. Bahr, che secondo fonti tedesche-occidentali, sarebbe l'attore di una lettera di Brandt a Breznev, dovrebbe essere ricevuto dal segretario generale del FCUS o questa sera nella dacia di quest'ultimo o domani mattina al Cremlino. La partenza per Bonn è prevista per domani.

Il ministro degli esteri sovietico offre un pranzo in onore dell'ospite - Questi rientra oggi a Bonn per incontrare il rappresentante della RDT, Kohl

BERLINO, 9. Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko ha offerto un pranzo in onore dell'ospite, il ministro degli Esteri della RDT, Walter Kohler, che rientra oggi a Bonn per incontrare il rappresentante della RDT, Kohl.

LUNGO COLLOQUIO TRA GROMIKO E BAHR

MOSCA, 9. Il segretario di Stato della Repubblica federale tedesca, Egon Bahr, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, in un colloquio che ha durato diverse ore. Secondo fonti tedesche-occidentali, Bahr ha discusso con Gromiko la situazione internazionale e europea in particolare, e poi Bahr. Quest'ultimo, intrattenendosi con alcuni giornalisti tedesco-occidentali, ha detto poi che si è anche accennato alle trattative in corso tra Berlino e Bonn per un trattato fondamentale che porti alla istituzione tra le due Germanie di normali relazioni statali.

Delegazione del PCI per 10 giorni nella RDT

ROMA, 9. E' rientrata in Italia la delegazione del PCI, sul invito del Comitato centrale della SED, si era recata nella Repubblica democratica tedesca per studiare le realizzazioni in agricoltura.

Preso a Belfast uno dei capi dei «provisionals»

LONDRA, 9. Soldati britannici hanno catturato stasera, nel quartiere di Andersonstown a Belfast, Cornelius McHugh, uno dei principali capi dei «provisionals» dell'IRA.

La sinistra dc attacca il centro-destra

(Dalla prima pagina) L'amico di Forlani, che qualche mese fa fu il più acuto precursore di un «contributo personale» al dibattito pre-congressuale, Donat Cattin. L'on. Donat Cattin, che aveva partecipato col basista Galloni alla seduta conclusiva del convegno di Rocca, ha diffuso ieri il testo del suo intervento. Esso conferma che vi è stata da parte della sinistra dc, insieme a una critica a Forlani e a un richiamo al centro-destra, anche la ricerca di un terreno comune a tutte le forze dc che si agurano una inversione di tendenza. «Non che sappiamo», ha detto il leader di «Forze nuove» che «l'invocazione può essere ancora accettata da un intervento di un gruppo dc, che tragga spunto dalle conclusioni del congresso socialista, occorre rassicurare la sinistra dc, deluso dalla gestione Forlani. De Mita, non si chiude in sé, ma chiede iniziative e coraggio a tutti quelli che nel Parlamento di questa legislatura dc guidano il Paese sulla strada dello sviluppo democratico». Donat Cattin ha fatto nomi di Forlani e di Colombo, dicendo che essi non possono «limitarsi ad attendere». L'ex ministro del Lavoro ha duramente criticato i provvedimenti del governo, ed ha attaccato Piccoli, per il suo tentativo di dare la scalata alla presidenza del Senato. Ha criticato il «pappagallo» di Forlani, il «resonato di tutti i fascisti della Federazione della stampa».

Bombardamenti USA nel Vietnam

(Dalla prima pagina) Ha detto di non temere un attacco in forze sulla città, affermando che gli attuali attacchi del FNL hanno soprattutto un scopo «politico». La realtà, tuttavia, è che le forze di liberazione continuano a estendere il territorio liberato, fino alle porte stesse della roccaforte del regime. Ho Laos, ora al comando della CIA e truppe thailandesi, per una forza di cinquantamila combattenti, stanno da settimane a ricoprire la Piana delle Giare, le forze popolari hanno mandato all'opera 2.500 uomini per la distruzione e dei battaglioni speciali sono stati messi fuori combattimento, e 12 aerei sono stati abbattuti.

Un nuovo scandalo coinvolge Peyrefitte

PARIGI, 9. Un nuovo scandalo coinvolge Peyrefitte, il ministro degli Esteri francese. Secondo quanto rivelato dal settimanale L'Espresso, Peyrefitte si sarebbe incontrato con il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, in un colloquio che ha durato diverse ore.

L'Irak chiede l'ammissione al Comecon?

MOSCA, 9. In ambienti diplomatici meridionali si è appreso che l'Irak ha chiesto formalmente l'ammissione al «Conservatore del Comecon», l'organizzazione di cooperazione economica dei paesi socialisti. Negli stessi ambienti si è appreso che l'Irak ha chiesto formalmente l'ammissione al «Conservatore del Comecon», l'organizzazione di cooperazione economica dei paesi socialisti.